

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile dr. Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica: varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

Sommario

Giansanti sulla giornata nazionale delle dimore storiche italiane.....	pag. 2
Crotti: "Gli apicoltori rivestono un ruolo fondamentale per la biodiversità".....	pag. 2
Comunicazioni per aziende agrituristiche.....	pag. 3
Bozza decreto attuativo relativo ai boschi vetusti.....	pag. 3
Anticipo PAC 2021.....	pag. 3
Servizio civile universale: partito oggi l'impegno dei giovani nel nostro patronato.....	pag. 4
Meteo e api in Veneto.....	pag. 5
Agrinsieme chiede al ministro Patuanelli di riattivare il tavolo zootecnico.....	pag. 5
Domande di esonero dai contributi: proroga e semplificazione.....	pag. 6
Panificazione non inquadrabile tra le attività agricole.....	pag. 6
Biotecnologie, finalmente un passo avanti, ora si continui.....	pag. 6
DL di sostegni: approvati gli emendamenti proposti da confagricoltura.....	pag. 7
Prezzi, Confagricoltura: il food raffredda l'inflazione.....	pag. 7
Nascite animali: i 7 giorni decorrono dall'apposizione dei marchi auricolari.....	pag. 7
Scadenario fino al 31 luglio 2021.....	pag. 8

"Pezzezzetti" importanti di argomenti e citazioni trattati nella relazione del presidente Giacomo Brusa all'assemblea del 22/3

.....II CORAGGIO.....

In questi mesi abbiamo avuto coraggio. Non era scontato. Avremmo potuto fare come altre categorie che si sono trincerate dietro la paura, e invece abbiamo messo in campo tutti i mezzi che avevamo in ottica di servizio. Siamo stati importanti come presidio sul territorio. Se impegnati nella vendita al dettaglio, siamo stati spesso l'unico contatto umano per tante persone. L'unico momento di normalità.

GIORNATA NAZIONALE

DELLE DIMORE STORICHE

ITALIANE, GIANSAANTI

(CONFRAGRICOLTURA): RISCOPRIRE LE BELLEZZE DEL NOSTRO PAESE E DIFENDERNE IMMENSO PATRIMONIO STORICO-CULTURALE

Riscoprire una parte d'Italia ancora poco conosciuta, specialmente dalle nuove generazioni, storia e paesaggi inesplorati che hanno un valore storico, culturale, sociale ed economico.

La Giornata Nazionale ADSI, che si celebra il 23 maggio, è una opportunità di rinascita per tutte le dimore storiche che rappresentano il piu' grande 'museo italiano' con le sue sale affrescate, le sue torri merlate, le sue cappelle, i suoi giardini coloratissimi, che ci regalano relax ed emozioni indimenticabili. Riapriranno al pubblico castelli, rocche, palazzi, ville e borghi da esplorare ed amare, in sicurezza, visitando luoghi suggestivi che ci raccontano antiche leggende di quei territori. "Dopo oltre un anno di chiusure legate dall'emergenza sanitaria, un soggiorno esperenziale potrebbe ridare impulso al turismo 'slow' di prossimità e la riscoperta delle nostre ricchezze storiche, enogastronomiche, artigianali e paesaggistiche che tutto il mondo ci invidia" - sottolinea Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura, che prosegue la sua collaborazione con l'ADSI con azioni comuni per la tutela delle dimore storiche e per l'armonizzazione delle leggi regionali con quelle nazionali; l'elaborazione di linee sinergiche nei confronti delle diverse istituzioni per adeguare le politiche, in particolare quelle fiscali alla specificità delle dimore, convinti della necessità di valorizzare gli immobili storici e i loro contesti, i territori e le eccellenze agricole ed enogastronomiche che essi rappresentano. Molte sono le attività avviate, dalla partecipazione a bandi europei, alla promozione, a progetti di aperture al pubblico, anche dopo l'estate, con programmi specifici che permetteranno a tutti di vivere questa esperienza.

"L'Italia – conclude Giansanti - ha un patrimonio artistico e culturale notevole, e luoghi davvero unici non solo per la loro bellezza, ma anche per le affascinanti storie di cui sono i protagonisti. Il turismo di prossimità potrebbe essere la prima leva da sfruttare per il rilancio del Paese, ma servono azioni concrete ed investimenti". La condizione necessaria al buon vivere nelle aree interne parte dalla consapevolezza del loro valore intrinseco. Per questo è necessario, secondo Confagricoltura, stabilire l'interazione con il mondo della produzione creando altresì le condizioni affinché innovazioni come la banda larga, o l'ammodernamento delle infrastrutture, diventino prioritari senza però perderne quei connotati di luoghi unici ed inalterati per una vista sostenibile ai tempi del covid. "Dalla collaborazione fra l'ADSI e la Fondazione Bruno Visentini, con il coinvolgimento di Confagricoltura e Confedilizia – conclude Giansanti - è nato l'Osservatorio del Patrimonio Culturale Privato del nostro Paese. I numeri del primo studio condotto dall'Osservatorio testimoniano il potenziale inespresso del patrimonio privato, che ogni anno accoglie 45 milioni di visitatori (contro i 49 milioni dei musei pubblici) nelle sue oltre 9400 dimore. Parliamo ovviamente anche di parchi, giardini e tenute agricole che, anche con i loro agriturismi, costituiscono da sempre un polo di attrazione turistico di qualità, nonché un volano per l'economia dei territori, in particolare al di fuori dei grandi centri abitati".

Giornata mondiale delle api, Crotti: "Gli apicoltori rivestono un ruolo fondamentale per la biodiversità"

Il presidente di Confagricoltura Lombardia, Riccardo Crotti, ricorda i numeri di un settore in costante aumento e centrale nella tutela dell'ambiente e di numerose colture: "Viviamo questa occasione per consolidare il ruolo degli apicoltori"

In occasione della giornata internazionale delle api, Confagricoltura Lombardia si impegna a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza degli impollinatori per le numerose colture alimentari. "È una giornata a cui la nostra Organizzazione è molto affezionata – ha dichiarato Riccardo Crotti, presidente regionale di Confagricoltura – in quanto senza le api gli attuali livelli di produttività potrebbero essere mantenuti solamente ad altissimi costi attraverso l'impollinazione artificiale e negli ultimi 50 anni la produzione agricola ha avuto un incremento di circa il

Pag. 2

30% grazie al contributo diretto degli insetti impollinatori”.

Si stima infatti che in Europa la produzione di circa l'80% delle 264 specie coltivate dipenda dall'attività delle api e che il 75% del cibo sia frutto del lavoro di impollinazione delle api senza le quali non potremmo coltivare circa il 60% di frutta e verdura, così come migliaia di piante da fiore: “Il settore apistico – ha aggiunto il presidente Crotti – è quindi centrale nel comparto agricolo sia per i dati sulla produzione annuale sia per la funzione centrale a tutela dell'ambiente e della biodiversità. Per questi motivi è necessario aiutare sempre più gli apicoltori nella gestione degli oltre 150mila alveari presenti in Lombardia attraverso una legislazione che permetta di incrementare le aree di produzione e migliorare la specializzazione della selezione delle api”.

Inoltre, al contrario di quanto spesso è emerso a livello mediatico, gli apicoltori censiti in Italia sono in costante aumento: circa 65.000, cui se ne aggiungono almeno altri 10.000 che, specie tra i giovani, nonostante la pandemia, stanno manifestando il proposito di avvicinarsi a questo allevamento seguendo i necessari corsi di formazione. Aumenta anche il patrimonio apistico nazionale che nell'ultimo censimento 2020 ha raggiunto la quota di 1.950.000 alveari.

“I nostri apicoltori – ha concluso Riccardo Crotti – sono pronti a continuare la promozione del consumo di miele locale investendo nelle nuove generazioni e nelle tecnologie più moderne sempre nel rispetto della tradizione italiana”.

comunicazioni per aziende agrituristiche

in merito alla ripresa delle attività per le aziende agrituristiche, Vi segnalo che il documento di riferimento a cui le aziende devono attenersi per le varie attività (ristorazione, cerimonie, è quello allegato (nuove Linee guida per la riapertura) approvato dalla Conferenza Stato regioni il 20 maggio e ratificato da Consiglio dei Ministri il 21 maggio.

Si tratta di un documento di indirizzo e non di prescrizioni legislative, ma è utile per una ripresa in sicurezza dell'attività.

Si specifica poi che, per quanto riguarda i termini circa le riaperture, il documento a cui far riferimento è il DL 65/2021, che prevede, per quanto riguarda le aziende, quanto segue:

ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

Dal 1 giugno 2021, in zona gialla, le attività dei servizi di ristorazione sono consentite **ANCHE AL CHIUSO**, nel rispetto dei limiti orari e degli spostamenti

FESTE E CERIMONIE:

dal 15 giugno 2021, sono consentite le feste conseguenti alle cerimonie civili e religiose, anche al chiuso, nel rispetto dei protocolli e linee guida vigenti (quelle allegate) e con **la PRESCRIZIONE CHE I PARTECIPANTI SIANO MUNITI DI UNA DELLE CERTIFICAZIONI VERDI COVID PREVISTE DAL DL 52/2021)** e nello specifico una di queste:

- certificazioni verdi COVID-19: le certificazioni comprovanti lo stato di avvenuta vaccinazione contro il SARS-CoV-2 o guarigione dall'infezione da SARS-CoV-2 ovvero l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus SARS-CoV-2;
- vaccinazione: le vaccinazioni anti-SARS-CoV-2 effettuate nell'ambito del Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2;
- test molecolare: test molecolare di amplificazione dell'acido nucleico (NAAT), quali le tecniche di reazione a catena della polimerasi-trascrittasi inversa (RT-PCR), amplificazione isotermica mediata da loop (LAMP) e amplificazione mediata da trascrizione (TMA), utilizzato per rilevare la presenza dell'acido ribonucleico (RNA) del SARS-CoV-2, riconosciuto dall'autorità sanitaria ed effettuato da operatori sanitari;
- test antigenico rapido: test basato sull'individuazione di proteine virali (antigeni) mediante immunodosaggio a flusso laterale, riconosciuto dall'autorità sanitaria ed effettuato da operatori sanitari;

pag. 3

- Piattaforma nazionale digital green certificate (Piattaforma nazionale-DGC) per l'emissione e validazione delle certificazioni verdi COVID-19: sistema informativo nazionale per il rilascio, la verifica e l'accettazione di certificazioni COVID-19 interoperabili a livello nazionale ed europeo.

CANONE RAI

Comunichiamo poi che il Decreto sostegno bis (art. 6) – comma 5 cita che PER L'ANNO 2021, le strutture ricettive nonché di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico, SONO ESONERATE dal versamento del canone RAI. Per chi l'avesse pagato precedentemente all'entrata in vigore del Decreto (21 maggio 2021), verrà riconosciuto un credito di imposta pari al 100% del versamento effettuato

Anticipo PAC 2021

Il MIPAAF ha predisposto una prima bozza di decreto dove viene specificato che l'anticipazione rientra all'interno del Quadro Temporaneo COVID 19 aiuti di stato (normativa diversa quindi rispetto a quella indicata nelle richieste di anticipo presenti all'interno della nostra DU; per tale motivo l'OPR ha già espresso ad AGEA la necessità che venga specificato all'interno del decreto e/o della successiva circolare AGEA la validità delle richieste di anticipo già presentate).

- l'aiuto sarà del 70% di titoli e greening
- l'anticipazione dovrà essere richiesta entro il 15/06/2021
- l'anticipazione verrà erogata entro il 31/07/2021
- escluse dalla base del calcolo le superficie a pascolo (qualora alla data di pagamento dell'anticipazione non siano stati effettuati gli specifici controlli)
- no a importi calcolati sotto i 750 € (70%)
- no agricoltori NON attivi
- no aziende con debiti esigibili e non esigibili
- no aziende con provvedimenti di sospensione dei pagamenti

no aziende in difficoltà prima del 31/12/2019

La concessione dell'anticipazione al cedente titoli rende inefficace le domande di trasferimento non perfezionate alla data di concessione e comunque sino alla sua compensazione.

Bozza decreto attuativo relativo ai Boschi Vetusti

Durante l'ultima riunione del Tavolo tecnico di filiera del legno, tenutosi giovedì 20 maggio u.s. ci è stata illustrata la bozza al Testo Unico Forestale (D.lgs. n. 34/2018) relativa all'adozione di "apposite disposizioni per la definizione delle linee guida per l'identificazione delle aree definibili come boschi vetusti e le indicazioni per la loro gestione e tutela, anche al fine della creazione della Rete nazionale dei boschi vetusti". La bozza di decreto può essere oggetto di eventuali integrazioni o modifiche essendo frutto di un percorso di concertazione del testo nella sede tecnica del tavolo di concertazione Mipaaf/Regioni/Province Autonome. Nel dettaglio, la bozza di decreto detta le linee guida minime per procedere all'identificazione dei boschi vetusti, criteri che le Regioni possono poi integrare in base alle diverse esigenze ecologiche e socio-economiche, purchè non venga diminuito il livello di tutela e conservazione delle foreste. Secondo l'art. 3 comma 2 del TUFF per bosco vetusto si intende "una superficie boscata costituita da specie autoctone spontanee coerenti con il contesto biogeografico, con una biodiversità caratteristica conseguente all'assenza di disturbi per almeno 60 anni e con la presenza di stadi seriali legati alla rigenerazione ed alla senescenza spontanee". Con tali caratteristiche essi costituiscono rilevanti serbatoi di biodiversità e aree di elezione nelle strategie di conservazione della natura e per questo sono meritevoli di particolare attenzione e cura. Al fine di essere riconosciuta come tale un'area deve rispettare tutte e tre i seguenti requisiti: la presenza di specie autoctone spontanee coerenti con il contesto biogeografico; una biodiversità caratteristica conseguente all'assenza di disturbi da almeno 60 anni; la presenza di stadi seriali legati alla rigenerazione e alla senescenza. Per quanto riguarda le dimensioni, un bosco vetusto per essere considerato tale deve coprire un'area non inferiore ai dieci ettari. Per casi particolari, espressamente motivati da specifiche caratteristiche, la

pag.4

superficie minima **può scendere fino a due ettari**, purché comunque l'area costituisca un unico sistema ecologico-stazionale. La procedura di riconoscimento viene avviata o direttamente da una Regione o attraverso segnalazioni provenienti da altri enti territoriali, associazioni o privati cittadini. Saranno sempre le Regioni, a seguito delle istruttorie di durata di massimo sei mesi, ad approvare o meno il riconoscimento dell'attribuzione di bosco vetusto ad un'area boschiva; nonché a definire il piano di gestione e di monitoraggio di tali aree. Sarà, invece, di competenza ministeriale l'inserimento del bosco vetusto all'interno della Reta Nazionale dei boschi vetusti. Per maggiori informazioni rivolgersi a Confagricoltura tel. 06 68.52.223 –

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE, CONFAGRICOLTURA: PARTITO OGGI L'IMPEGNO DEI GIOVANI NEL NOSTRO PATRONATO

Primo giorno d'impegno per 82 giovani tra i 18 e i 28 anni nel Servizio Civile Universale (SCU), che svolgeranno per un anno in 47 sedi territoriali Enapa, il patronato di Confagricoltura, accompagnati nel loro percorso da operatori locali di progetto specificamente formati. Sono 6 i programmi in cui saranno coinvolti, che vanno dalla conoscenza della normativa previdenziale e socio-assistenziale, fino ai temi che collegano il servizio civile con le più ampie dinamiche sociali e culturali della nostra società.

Sono 57 le ragazze e 25 i ragazzi che, con un rimborso mensile, hanno scelto di impegnarsi per i diritti degli anziani e le persone che soffrono di disagi e esclusione sociale. L'esperienza formativa, spiega Enapa, si svolge nelle 16 regioni coinvolte dall'iniziativa: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, **Lombardia**, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria e Veneto. Al termine verrà rilasciato un attestato.

L'attività dei patronati - sottolinea Confagricoltura, che ha istituito il proprio nel 1992 - è stata ancora più preziosa in quest'anno di pandemia. Milioni di cittadini hanno potuto usufruire di un'assistenza professionale per i servizi come, ad esempio, i sussidi per la disoccupazione, i bonus Covid, gli assegni familiari, le pratiche per la pensione, e le varie misure di contrasto alla povertà e alle conseguenze sociali generate dal virus. In particolare, i sei progetti Enapa in cui sono impegnati i ragazzi dello Scu hanno l'obiettivo di contrastare la fragilità socioeconomica e l'isolamento, in particolare degli anziani, nel Centro Italia, **nel Nord Ovest**, nel Nord Est, Nel Sud e nelle Isole. Particolare attenzione, conclude il patronato di Confagricoltura, sarà data alla tutela del diritto alla salute, all'accesso ai servizi sociali e sociosanitari per garantire autonomia e benessere.

METEO E API IN VENETO

DALL'UFFICIO STAMPA DI Veneto Agricoltura

Continua l'andamento altalenante di questa primavera atipica, con instabilità, **piogge** frequenti e **temperature** sotto la media del periodo. La situazione delle famiglie e la loro forza varia da zona a zona, si registrano ancora numerosi casi di **sciature**;

LE FIORITURE

La fioritura della **robinia** (acacia) **in pianura** è ormai **finita** e non ha dato i frutti sperati, poca importazione e produzione di miele. Nelle **aree montane** non è ancora iniziata la fioritura dell'acacia, e visto il perdurare del brutto tempo non vi sono previsioni positive. Si registra infine la necessità di continuare ad **alimentare con soluzioni zuccherine** le famiglie al fine di garantirne la sopravvivenza.

NEWS RETE DI MONITORAGGIO : POCA PRODUZIONE DI

MIELE. I dati raccolti confermano che, eccetto alcuni casi, le **produzioni di miele sono molto scarse** o inesistenti. I **pesi** rilevati, infatti, non danno significativi scostamenti al rialzo, indice questo che dimostra come le api facciano molta fatica a importare nettare e produrre miele

Il Bollettino Apistico è predisposto con il **Progetto INTERREG ITA-SLO , Bee Diversity** , di cui Veneto Agricoltura è leader in partenariato con Istituzioni e associazioni di Friuli e Slovenia. Ha l'obiettivo di

pag. 5

realizzare un sistema transfrontaliero innovativo per il miglioramento e il monitoraggio della biodiversità negli habitat, con un focus specifico sulle api e sul rapporto tra pratiche agricole e vitalità delle loro popolazioni. Per la sua durata (2020-2022) sarà così possibile implementare ulteriori tecnologie e rilevare ulteriori dati da divulgare attraverso il Bollettino. **Potremmo forse fare la stessa cosa con gli apicoltori ticinesi**

AGRINSIEME CHIEDE AL MINISTRO PATUANELLI DI RIATTIVARE IL TAVOLO ZOOTECNICO

lavorare insieme, decisore politico e filiera, per dare risposte puntuali al comparto lattiero-caseario in grande difficoltà

Roma, 21 maggio 2021 – Il Coordinamento Nazionale di Agrinsieme, in una lettera indirizzata al ministro per le Politiche Agricole Stefano Patuanelli, ha chiesto di riattivare il 'Tavolo Zootecnico', coinvolgendo gli altri ministeri interessati, Sviluppo economico e Salute, e le organizzazioni della produzione e della trasformazione, che rappresentano l'agroalimentare italiano e la grande distribuzione. Avviando così un confronto costruttivo sulle difficoltà che il settore zootecnico sta affrontando, con particolare riguardo al comparto lattiero-caseario e sugli strumenti idonei per superarle. Già in una recente audizione presso l'Ufficio di Presidenza della Commissione Agricoltura del Senato, il coordinamento di Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari aveva posto in evidenza come l'aumento dei costi delle materie prime e la minore redditività della produzione (a causa dell'emergenza sanitaria e della chiusura pressoché totale che si è avuta a lungo del canale Ho.Re.Ca. in Italia ed in molti Paesi), rischiano di accentuare una situazione di crisi che interessa intere aree, la cui

economia si basa su questa filiera. A ciò si aggiunge la crescente disaffezione dei consumatori verso il latte vaccino - a causa di campagne mediatiche denigratorie e della promozione del consumo di proteine vegetali - con un calo degli acquisti del 5% annuo. "Siamo convinti – ha scritto il coordinatore nazionale di Agrinsieme Massimiliano Giansanti al ministro Patuanelli - che avviare un dialogo che coinvolga, oltre al decisore politico, il mondo della produzione, della trasformazione lattiero-casearia e della distribuzione potrebbe contribuire a migliorare le relazioni di una parte importante dell'economia del nostro Paese, puntando a lavorare insieme per un futuro che sia di crescita e di sostenibilità". Agrinsieme ricorda l'importanza del settore lattiero-caseario, con un fatturato di circa 16,5 miliardi di euro, che rappresenta 11,5% del totale del fatturato industriale dell'agroalimentare. La spesa annua delle famiglie sui prodotti del settore si aggira sui 20 miliardi di euro. La produzione di latte del 2020 è stata di circa 12,6 milioni di tonnellate.

DOMANDE DI ESONERO DAI CONTRIBUTI: PROROGA E SEMPLIFICAZIONE

A metà aprile sono state emanate, da parte dell'INPS, le istruzioni operative per l'applicazione dell'esonero contributivo straordinario previsto dall'articolo 222, comma 2, del DL 34/2020 e dall'articolo 58/quarter del DL 104/2020 in favore delle imprese appartenenti alle filiere agrituristiche, apistiche, brassicole, cerealicole, florovivaistiche, vitivinicole.

PANIFICAZIONE NON INQUADRABILE TRA LE ATTIVITA' AGRICOLE

Il TAR del Lazio, con recente sentenza, ha dichiarato illegittimo l'inquadramento tra le attività agricole della produzione di pane e di altri prodotti della panetteria fresca. Il pronunciamento muove da un ricorso presentato dalla Federazione dei Panificatori, che ha denunciato motivi di trattamento discriminante per loro categoria. La sentenza si pone in contrasto con i Decreti Ministeriali che dal 2010 avevano introdotto la produzione di pane e della panetteria fresca tra le attività agricole connesse, con il conseguente beneficio della tassazione in base alle risultanze catastali. Allo stato attuale non è possibile conoscere le conseguenze normative, contabili e fiscali di tale sorprendente sentenza.

PAG. 6

BIOTECNOLOGIE, FINALMENTE UN PASSO AVANTI, ORA SI CONTINUÌ

La Commissione UE ha pubblicato di recente uno studio sulle biotecnologie, con particolare riferimento alle nuove tecniche del genoma (NGTs), nel quale finalmente si riconosce che le nuove tecniche possono dare un valido contributo alla lotta contro i cambiamenti climatici, dando la possibilità alle imprese agricole di salvaguardare il potenziale produttivo con una minore pressione sulle risorse naturali. Lo studio evidenzia anche che la vigente legislazione sugli organismi geneticamente modificati, varata nel 2001, non è adeguata per regolamentare le innovazioni tecnologiche in questione, che consentono anche di aumentare la produttività delle colture, grazie a interventi mirati sul genoma. Confagricoltura ha espresso vivo apprezzamento per lo studio, che riconosce la validità delle critiche che la nostra Organizzazione aveva formulato alla sentenza della Corte di giustizia UE, del luglio 2018, secondo la quale le nuove tecniche di mutagenesi rientrano nella sfera di applicazione della normativa sugli OGM".Ora la Confederazione ha richiesto alle Istituzioni UE e ai governi nazionali di accelerare il passo, con il supporto del mondo scientifico, per giungere a una chiara ed efficace regolamentazione per l'uso delle più avanzate biotecnologie in agricoltura.

DL SOSTEGNI: APPROVATI GLI EMENDAMENTI PROPOSTI DA CONFAGRI

Nelle Commissioni riunite Bilancio e Finanze del Senato sono stati approvati alcuni emendamenti al DL "Sostegni" proposti da Confagricoltura; eccoli in sintesi:

> accesso delle imprese agricole al **conto termico**, che permette l'utilizzo degli incentivi erogati dal GSE per interventi riguardanti l'incremento dell'efficienza

energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili;

> estensione alle produzioni delle **vertical farming** delle disposizioni in materia di prodotti di quarta gamma;

> possibilità di commercializzare, fino a esaurimento scorte, i prodotti immessi in commercio o etichettati al 1° gennaio 2022, pur privi dei requisiti disposti in materia di **etichettatura** dal decreto legislativo 152/2006;

> semplificazione della domanda per accedere agli **esoneri contributivi** ex art.222 del DL Rilancio: ibeneficiari devono soltanto dichiarare di non avere superato i limiti individuali fissati dal "Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato" (senza dover fare l'elenco dettagliato degli Aiuti ricevuti);

> esenzione del **canone RAI**, per l'anno 2021, per le strutture ricettive (es agriturismi).

> cessione del **credito d'imposta** per le imprese che abbiano fatto investimenti per l'innovazione che rientrano nel piano Transizione 4.0: questa norma, presente inizialmente, è stata poi stralciata in quanto la Ragioneria di Stato ha segnalato mancanza di copertura finanziaria. Confagricoltura ha subito richiesto che venga individuata una soluzione perché questo provvedimento è fondamentale per le aziende agricole e per il Paese, se si vuole davvero perseguire una ripresa nel segno dell'innovazione e della sostenibilità.

PREZZI, CONFAGRICOLTURA: IL FOOD RAFFREDDA L'INFLAZIONE

Mentre l'inflazione totale cresce su base mensile dello 0,4% e su base annua dell'1,1% (aprile 21/aprile 2020), calano i prezzi al consumo dei prodotti alimentari, in particolare di quelli freschi ("non lavorati"). Degni di nota i cali dei prezzi della frutta (da +3,6% a -0,6% ad aprile 2021 su aprile 2020; -0,5% ad aprile rispetto a marzo) e di quelli dei vegetali diversi dalle patate (da +0,3% a -1,7%; +4,8% sul mese). Lo sottolinea Confagricoltura in base ai dati diffusi oggi da Istat sui prezzi al consumo. A fronte del calo dei prezzi al consumo della frutta fresca si registra comunque una ben maggiore diminuzione delle quotazioni all'origine (-26,9% ad aprile 2021 su aprile 2020 in base ai dati Ismea) riconosciute ai produttori agricoli solo in minima parte compensati dalla diminuzione dei costi (-1,7% a feb 2021 su feb 2020 Ismea); c'è anche da dire che i costi di produzione per la frutta, pur di segno negativo, sono in crescita costante da ottobre 2020.

PAG. 7

Tra aprile 2020 ed aprile 2021 i prezzi dei beni alimentari, nel loro complesso, sono scesi dello 0,6%. Nei primi 365 giorni del Covid-19 e nel periodo del lock-down, l'agricoltura – evidenzia Confagricoltura - ha continuato a produrre ed a fornire prodotti alla collettività e all'industria di trasformazione ed oggi continua a raffreddare l'inflazione (in aumento soprattutto per i rincari energetici).

**REGISTRAZIONE NASCITE
ANIMALI IN BANCA DATI
NAZIONALE: I 7 GIORNI
DECORRONO DALL'APPOSIZIONE
DEI MARCHI AURICOLARI**

A seguito delle ripetute sollecitazioni da parte di Confagricoltura, l'AGEA con la nota 35277 del 13 maggio 2021 al punto 6 ha specificato che: "Con riferimento a quanto previsto dalla circolare AGEA prot. n. 29371 del 23 aprile 2021, si precisa che il termine di sette giorni per la registrazione dell'evento nascita in BDN per i bovini e per gli ovicaprini decorre dal giorno di apposizione dei mezzi identificativi." Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Tecnico di Confagricoltura Varese

**Il sito di Confagricoltura
Varese che t'informa sui
problemi agricoli più
recenti, importanti ed
interessanti per le aziende
associate, è**

<http://www.agriprealpi.it/>

Entra nel tuo sito

SCADENZARIO FINO AL 31 luglio 2021

a cura di Confagricoltura Milano

25/05 (*): presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente r

31/05 (*): invio della liquidazione periodica IVA primo trimestre 2021

16/06 (*): Versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/06 (*): Versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente

16/06(*): Versamento acconto IMU/TASI

16/06(*): Rata quarto trimestre 2020 contributi INPS operai agricoli

25/06 (*): Presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) pe i soggetti mensili relativo al mese precedente

30/06(*): Versamento annuale 2021 Camera di Commercio

30/06(*): Versamento canone demaniali per le derivazioni delle acque pubbliche

30/06*): versamento imposte dichiarazione dei redditi 2020 (IRPEF, IRES, IRAP, IVIE, IVAFE)

16/07*): versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile

16/07*): versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

16/07(*): prima rata 2021 contributi INPS Coltivatori diretti e IAP (imprenditori agricoli professionali)

25/07 (*): presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti mensili relativo al mese precedente

25/07 (*): presentazione via telematica degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) per i soggetti trimestrali relativo al II° trimestre 2021

31/07(*): versamento imposte dichiarazione dei redditi 2020 (IRPEF, IRES, IVIE, IVAFE) con maggiorazione dello 0,4%

* se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo